

Incerta fu la definizione del “genere” storiografico fino all’età umanistica, quando venne elaborata una specifica *ars de historia conscribenda*, che, facendo ricorso alle regole della *narratio* giudiziaria, adattò la tecnica retorica a un rinnovato senso etico. Tuttavia, la “rivoluzione” umanistica fu preannunciata da un lungo percorso, in cui gli storiografi rivelarono auto-consapevolezza “autoriale” nella scrittura di opere dotate di specifici caratteri formali e caratterizzate da particolare abilità tecnica nella gestione delle fonti. In effetti, soprattutto tra la fine del XII e la seconda metà del XIII sec., sempre più intensa si fece la produzione storiografica e cronachistica, frutto, allo stesso tempo, della progressiva acquisizione di auto-consapevolezza, di una sempre più diffusa e approfondita formazione professionale, di una cosciente percezione del mutamento dei tempi. È, dunque, in questo periodo che si riscontra la creazione di intricate reti (o di costellazioni) di scrittori che svolgono la medesima professione o che appartengono al medesimo ordine religioso, che spesso influenzano e indirizzano la ricerca, la trasmissione e la contaminazione di informazioni utili alla scrittura della storia.

Su queste basi, il convegno intende ricostruire:

- il sistema di regole che nella prassi permetta la definizione del “genere” storiografico.
- i processi di graduale professionalizzazione del cronista, che acquista sempre maggiore auto-consapevolezza “autoriale”;
- le dinamiche che conducono a una sempre più intensa esigenza di preservare e organizzare la memoria del trascorrere dei tempi;
- le linee di consapevolezza storiografica che uniscono tra loro reti di scrittori.



16-18
SETTEMBRE
2019

EFR
ROMA
PIAZZA
NAVONA
62

ISTITUTO
STORICO
ITALIANO PER
IL MEDIO EVO



COMITATO SCIENTIFICO

Fulvio Delle Donne (Università della Basilicata), Paolo Garbini (Sapienza Università di Roma), Marino Zabbia (Università di Torino)

Il convegno rientra nella linea di indagine sviluppata nell’ambito del Progetto di rilevante interesse nazionale (PRIN) «A.L.I.M. (Archivio digitale della Latinità Italiana del Medioevo:

<http://www.alim.unisi.it>).

Prassi e teoria dell’archiviazione informatica e del trattamento filologico-ecdotico dei testi medievali». Unità di ricerca dell’Università della Basilicata.

CONTATTI

École française de Rome
Pierre Savy
Directeur des études médiévales
Grazia Perrino
Assistente scientifique

Piazza Farnese, 67 - 000186 Roma - Italia
T. +39 06 68 60 12 48 - secrma@efrome.it

La storia e la sua scrittura:
dalla prassi alla regola,
dalla formalizzazione alla
professionalizzazione
(secc. XII - XVI in.)



Moyen Âge

CONVEGNO

LUNEDÌ 16 SETTEMBRE

ORE 15.00

ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME

Introduzione generale

Brigitte MARIN, direttrice dell'EFR

Saluti

La consapevolezza autoriale

Presiede Edoardo D'ANGELO - Università di Napoli
Suor Orsola Benincasa

Fulvio DELLE DONNE - Università della Basilicata

Cronache in cerca d'autore: l'autoconsapevolezza come misura della professionalizzazione dello storiografo

Federica FAVERO - Università di Milano

Ripensamenti e modifiche nelle cronache di Galvano Fiamma

Rino MODONUTTI - Università di Padova

Cultura preumanistica e storiografia

Martina PAVONI - Università della Basilicata

Formalizzazione e professionalizzazione della scrittura storica nelle Rerum Ungaricarum Decades di Antonio Bonfini

Davide CAPPI - Università di Padova

Strategie autoriali nelle cronache volgari del Trecento

MARTEDÌ 17 SETTEMBRE

ORE 9.00

L'uso delle fonti

Presiede Paolo CHIESA - Università di Milano

Marino ZABBIA - Università di Torino

Il cronista e le sue fonti alla fine del medioevo. Osservazioni generali ed esame di un caso (ms. Ott. lat. 2040)

Jacub KUJAWINSKI - Università di Helsinki

Alle soglie della storiografia. Miscellanea storiografica come forma di scrittura storica nel Mezzogiorno

Sara CREA - Università della Basilicata

La costruzione di una cronaca: Francesco Pipino e le sue fonti

Marek THUE KRETSCHMER - Norwegian University of Science and Technology

L'Historia Romana e i marginalia del codice Vaticano 1984

Björn WEILER - Aberystwyth University

Matthew Paris and the writing of history

Francisco BAUTISTA PÉREZ - Universidad de Salamanca

Jerónimo Zurita y la historiografía humanista

ORE 15.00

La regolamentazione retorica

Presiede Enrico ARTIFONI - Università di Torino

Paolo GARBINI - Sapienza Università di Roma

La forma del tempo

Benoît GRÉVIN - CNRS - Paris

Scrivere la storia all'epoca dell'ars dictaminis: riflessioni sulle scelte stilistiche a Sud e a Nord d'Italia nel Duecento

Enrico FAINI - Università di Firenze

Un canonico alla prova del comune: Tolosano da Faenza nel contesto della storiografia cittadina

Marco PETOLETTI - Università Cattolica - Milano

Poeti e storici nella prima metà del Trecento: il caso Venezia

Carole MABBOUX - EFR

Trascrivere il discorso nelle cronache: rielaborazioni narrative dell'oralità

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE

ORE 9.00

ISTITUTO STORICO ITALIANO PER IL MEDIOEVO

Gli sviluppi locali

Presiede e introduce Massimo MIGLIO - Istituto storico italiano per il Medioevo

Enrico VALSERIATI - Università di Padova

A servizio della città. La cancelleria e la storiografia pubblica a Bergamo tra XIV e XVI sec.

Alberto COTZA - Università di Pisa

Pisa XI-XII secolo. Autori, modelli, testi, testimoni

Cecilia IANNELLA - Università di Pisa

Pisa XIII-XIV secolo. Autori, modelli, testi, testimoni

Chiara DE CAPRIO - Università Federico II, Napoli

La scrittura cronachistica a Firenze, e i suoi riverberi sul Regno

Piero COLLETTA - Università Kore, Enna

La storiografia del XIV e XV secolo in Sicilia

Partecipano alla discussione:

Gabriella ALBANESE (Università di Pisa), Stefano BALDASSARRI (ISI Florence), Alberto BARTOLA (Sapienza Università di Roma), Marina BUZZONI (Univ. di Venezia Ca' Foscari), Lidia CAPO (Sapienza Università di Roma), Antonio DE PRISCO (Università di Verona), Amedeo DE VINCENIIS (Università della Tuscia), Giorgio DI MARIA (Univ. di Palermo), Giuseppe GERMANO (Università Federico II, Napoli), Anne HUIJBERS (Université Radboud de Nijmegen), Antonietta IACONO (Università Federico II, Napoli), Donatella MANZOLI (Sapienza Università di Roma), Lars BOJE MORTENSEN (Syddansk Universitet), Francesca ROVERSI MONACO (Università di Bologna), Francesca SIVO (Università di Foggia), Vito SIVO (Università di Foggia), Francesco STELLA (Università di Siena).